

ORIGINALE

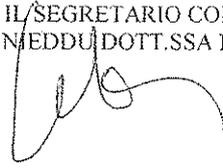
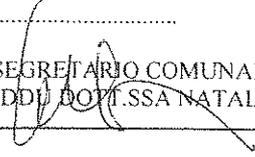
Deliberazione N. 51
in data 19-12-16
Prot.

COMUNE DI VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO
PROVINCIA DI PADOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza: Ordinaria di Prima convocazione seduta Pubblica

OGGETTO: VARIANTE PARZIALE N. 2 AL PIANO DEGLI INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L. R. 23 APRILE 2004 N. 11 E S.M.I. ADOZIONE .

<p>L'anno duemilasedici addì diciannove del mese di dicembre alle ore 20:45, presso il Centro Giovanni Paolo II con inviti diramati in data utile si è riunito il Consiglio Comunale. Alla trattazione dell'argomento risultano:</p>	<p>Verbale letto, approvato e sottoscritto.</p> <p>IL PRESIDENTE BOTTARO CRISTIAN</p> 
<p>P BOTTARO CRISTIAN P GAIANI SARAH P ANCILOTTO FILIPPO P CARRARO EMANUELA P PAGETTA ELENA P CACCIN LUCIO P BOSCHELLO NICOLA P CONTIN MICHELA P CONTE MICHELE P MARFIA RINA P CARRARO FEDERICA</p> <p>Partecipa alla seduta NIEDDU DOTT.SSA NATALIA SEGRETARIO COMUNALE. Il Sig. BOTTARO CRISTIAN nella sua qualita' di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta. e designa a scrutatori i Consiglieri: BOSCHELLO NICOLA GAIANI SARAH CACCIN LUCIO</p>	<p>IL SEGRETARIO COMUNALE NIEDDU DOTT.SSA NATALIA</p>  
<p>● Da trasmettere alla Prefettura</p>	
	<p>n. Reg. Pubbl.</p> <p>REFERTO DI PUBBLICAZIONE (art 124 T.U. Enti Locali D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)</p> <p>Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del Messo che copia del presente verbale viene pubblicata dal giorno all'albo on line ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.</p> <p>Addi</p> <p>IL SEGRETARIO COMUNALE NIEDDU DOTT.SSA NATALIA</p>  
<p>Dichiaro che la presente delibera viene pubblicata all'albo on line dal ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.</p> <p>Addi</p> <p>IL MESSO COMUNALE Martignon Paolo</p>	

Si sottopone all'attenzione del Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione:

VARIANTE PARZIALE N. 2 AL PIANO DEGLI INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L. R. 23 APRILE 2004 N. 11 E.S.M.I. – ADOZIONE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- il Comune di Villanova di Camposampiero è dotato di Piano Regolatore Generale (ora P.I.) approvato con deliberazione della Giunta della Giunta Regionale Veneto n. 5313 del 23/11/1993 al quale sono state apportate successive varianti parziali, esecutive;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 09/04/2013 è stato approvato il Piano delle Acque, redatto secondo le disposizioni date dall'art. 12 delle norme tecniche del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con delibera di Giunta Provinciale n. 4234 del 29/12/2009;
- con Decreto del Presidente della Provincia di Padova n. 42 del 24/03/2015 è stato approvato il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Villanova di Camposampiero, ai sensi dell'art. 14, comma 6, della L.R. 23 aprile 2004 n. 11 e s.m.i.;
- a termini dell'art. 48, comma 5-bis della citata L.R. 11/2004 e s.m.i., a seguito dell'approvazione del primo P.A.T., "...il piano regolatore generale vigente, per le parti compatibili con il PAT, diventa il piano degli interventi.";

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti:

- delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 24/02/2015 avente ad oggetto *Presentazione del documento programmatico preliminare alla redazione del Piano degli Interventi – art. 18, comma 1, L.R. 23 aprile 2004 n. 11 e s.m.i.*;
- delibera di Giunta Comunale n. 43 del 28/05/2015 avente ad oggetto *Avviso pubblico, linee guida e criteri generali per la raccolta delle manifestazioni d'interesse propedeutiche alla formazione del Piano degli Interventi – art. 18 L.R. 11/2004 e s.m.i.*;

DATO ATTO che:

- i contenuti del documento programmatico preliminare e l'avviso pubblico sono stati illustrati in occasione dei vari incontri pubblici tenuti nel territorio, sia preliminarmente che successivamente alla presentazione del citato documento programmatico al Consiglio Comunale, dando atto che dette attività assolvono agli obblighi di cui all'art. 18, comma 2, della L.R. 11/2004 e s.m.i.;
- nel periodo di pubblicazione dell'avviso pubblico e delle linee guida e criteri generali, sono pervenute al protocollo generale del Comune, tra l'altro, alcune richieste volte alla modifica della destinazione d'uso di costruzioni esistenti non più funzionali alle esigenze dell'azienda agricola, nonché una richiesta di inserimento nel P.I. di proposte di interesse diffuso o puntuale;
- dette richieste pervenute risultano essere in sintonia con le predette linee guida e criteri generali e, pertanto, possano essere favorevolmente riscontrate;

VISTO:

- la relazione istruttoria redatta dal Responsabile dell'Area Urbanistica – Edilizia Privata in data 12/12/2016, nella quale si attesta la rispondenza delle domande pervenute, prese in considerazione con il presente provvedimento, alle linee guida e criteri generali approvati con la su richiamata delibera di G.C. 43/2015 e preso atto che gli immobili in argomento sono già stati sottoposti all'esame della Commissione Regionale V.A.S.;
- che la proposta di adozione di variante parziale al P.I. non contempla nuova zonizzazione o nuova previsione di volumetria aggiuntiva;
- che, relativamente alle richieste di modifica della destinazione d'uso di costruzioni esistenti non più funzionali alle esigenze dell'azienda agricola, dette istanze sono soggette alla valutazione del maggior valore, calcolato dall'amministrazione comunale, a termini dell'art. 16, comma 4, lett. d-ter) del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.;
- che per la determinazione di detto maggior valore è stata all'uopo incaricata la ditta Rivaluta s.r.l.s. per la redazione di una perizia tecnico estimativa immobiliare, depositata in atti con gli elaborati di variante parziale. Detta perizia considera il più probabile valore di mercato degli immobili nella loro attuale destinazione urbanistica in raffronto a quella di nuova previsione in variante allo strumento urbanistico generale;

DELIBERA DI CONSIGLIO n. 51 del 19-12-2016 Pag. 2 COMUNE VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO

VISTO, altresì, gli schemi di atto unilaterale d'obbligo per il cambio di destinazione d'uso di fabbricato esistente non più funzionale alle esigenze dell'azienda agricola, sottoscritto dai richiedenti le istanze medesime, depositati agli atti di variante parziale;

PRESO ATTO che con nota in data 12/12/2016, prot. 10894 gli elaborati di variante parziale al P.I. unitamente all'asseverazione di compatibilità idraulica sono stati inoltrati rispettivamente alla Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione – unità periferica di Padova (ex Genio Civile) e al Consorzio di Bonifica Acque Risorgive – unità locale di Mirano, per l'acquisizione del parere di competenza idraulica;

PRECISATO che:

- preliminarmente al provvedimento di approvazione della variante urbanistica in argomento, le ditte richiedenti dovranno prestare idonea polizza fidejussoria a garanzia del pagamento della somma dovuta a titolo di contributo straordinario, ovvero provvedere al deposito di detta somma su apposito capitolo di bilancio dell'Ente;
- preliminarmente al rilascio del permesso di costruire relativo al cambio di destinazione d'uso, le ditte richiedenti medesime dovranno provvedere al perfezionamento, registrazione e trascrizione del citato atto unilaterale d'obbligo, secondo lo schema sottoscritto;

VISTI gli elaborati grafici della variante urbanistica predisposti dall'Ufficio Tecnico Comunale – Area Urbanistica – Edilizia Privata;

RITENUTA la propria competenza in merito al presente provvedimento, a termini dell'art. 42 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 – T.U.E.L. e s.m.i.;

ACQUISITI i pareri ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 – T.U.E.L. e s.m.i.;

VISTO lo Statuto Comunale;

CON voti espressi con le forme previste dallo Statuto comunale;

DELIBERA

1. **Di considerare** le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **Di adottare** la variante parziale n. 2 al Piano degli Interventi che si compone dei seguenti elaborati:
 - a) Relazione tecnica – variazioni puntuali,
 - b) Elaborato P4 – schede normative edifici non più funzionali,
 - c) Elaborato U01 – previsione puntuale in zona artigianale industriale D
 - d) N.T.A. art. 19-bis
 - e) N.T.A. art. 21-bis
 - f) Asseverazione idraulica
 - g) Schemi di atto unilaterale d'obbligo
 - h) Valutazione economica annessi rustici
3. **Di dare atto** che:
 - l'approvazione della presente variante parziale n. 2 al Piano degli Interventi è subordinata all'acquisizione del parere favorevole da parte della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione – unità periferica di Padova;
 - il procedimento di formazione della presente variante parziale al Piano degli Interventi è disciplinato dall'art. 18 della L.R. 23 aprile 2004 n. 11 e s.m.i.;
4. **Di demandare** al Responsabile dell'Area Urbanistica – Edilizia Privata ogni altro atto o provvedimento conseguente al perfezionamento della presente variante parziale al P.I. ed in particolare:
 - di depositare la variante parziale al Piano degli Interventi a disposizione del pubblico per 30 (trenta) giorni consecutivi presso la sede del Comune,
 - di pubblicizzare l'avvenuto deposito a mezzo di avviso all'Albo Pretorio, sul sito internet istituzionale e mediante avvisi pubblici;
5. **Di pubblicare** il presente provvedimento nella sezione “trasparenza” del sito internet istituzionale del Comune, alla voce “provvedimenti”, sottosezione “provvedimenti degli organi politici”, ai sensi del D. Lgs. 33/2013;

DISCUSSIONE

Relaziona il presente argomento il Sindaco Cristian Bottaro come da allegata nota sub A).

Su invito del Sindaco interviene il geom. Leopoldo Mozzato il quale illustra le singole richieste inserite nella variante di cui in oggetto, come da allegata nota sub B);

Il Sindaco invita l'arch. Paolo Mampreso, che ha elaborato la valutazione del plusvalore, ad illustrare la metodologia utilizzata per determinare tale plusvalore.

La Consigliera Rina Marfia chiede se il parametro della vetustà è stato utilizzato per tutti i casi.

L'arch. Paolo Mampreso risponde di sì.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione di cui sopra;

ACQUISITI i pareri resi, in allegato al presente provvedimento, ai sensi degli articoli 49 e 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000, successive modifiche ed integrazioni;

UDITI gli interventi sopra verbalizzati;

VISTO l'esito della votazione palese qui di seguito riportata:

Consiglieri presenti: n. 11

Consiglieri votanti: n. 11

Voti favorevoli: n. 11

DELIBERA

1. Di approvare senza modifiche ed integrazioni la proposta di deliberazione così come formulata.



COMUNE DI VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO

PROVINCIA DI PADOVA

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Villanova di Camposampiero, 19 dicembre 2016

ALLEGATO A)
Deliberazione C.C.
n. 51
del 19.12.2016

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 19/12/2016

Punto n. 5 dell'O.d.G. "Variante parziale n. 2 al piano degli interventi ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23 aprile 2004 n. 11 e s.m.i. – Adozione"

Inizio ringraziando l'Ufficio Tecnico e tutti i professionisti incaricati per essere riusciti a portare in Consiglio la seconda Variante al Piano degli interventi, entro la fine del 2016.

Preciso, inoltre, che questa Variante è il risultato di un lavoro prevalentemente svolto dai nostri Uffici, grazie al quale siamo riusciti a ottenere dei significativi risparmi in termini di incarico del nostro progettista del Piano degli Interventi, l'Arch. Roberto Cavallin.

Innanzitutto va ricordato che stiamo parlando di Strumenti per il Governo del Territorio. Nel 2013 il nostro Comune ha approvato il Piano delle Acque. Nel 2015 è stato approvato il Piano di Assetto del Territorio, lo strumento urbanistico mediante il quale sono stati fissati gli obiettivi strategici generali. Successivamente, di fatto, il Piano Regolatore Generale ha cambiato nome in "Piano degli Interventi" e con l'approvazione definitiva del P.A.T. abbiamo avuto e abbiamo tutt'ora la possibilità di operare delle modifiche, ovvero Varianti, sostanziali a detto Piano.

Per effettuare queste modifiche, queste Varianti, non abbiamo voluto rinchiuderci dentro a quattro mura, ma abbiamo voluto ascoltare la voce dei nostri concittadini. Ecco perché, prima di approvare il Documento Preliminare del P.I., la nostra Amministrazione ha organizzato tre incontri, uno in ogni frazione.

Sulla base di quanto stabilito dal Documento Preliminare, la Giunta Comunale ha approvato degli Avvisi per la cittadinanza in modo da darle la possibilità di manifestare le proprie esigenze, le proprie osservazioni e le proprie richieste. Anche in questo caso, agli avvisi abbiamo dato ampia pubblicità ricorrendo oltre che ai canonici canali di informazione ai più innovativi social network, ecc. Ad ogni modo anche per questo aspetto abbiamo convocato i cittadini con una serata a tema.

Con l'ultimo Consiglio Comunale del 2015 abbiamo portato in adozione la Prima Variante al Piano degli Interventi: un accordo pubblico-privato con la Società Ri.Ba, grazie al quale, tra i diversi aspetti, abbiamo potuto beneficiare della realizzazione della nuova entrata della Scuola Elementare di Murelle su via Mantegna e della cessione dell'intera area attigua.

La seconda Variante al P.I. invece svilupperà prevalentemente il tematismo degli annessi rustici non più funzionali al fondo, ovvero quegli edifici che hanno una destinazione urbanistica agricola che i nostri concittadini chiedono di poter utilizzare come abitazioni. Il nostro obiettivo è quello di limitare il consumo di suolo e di dare l'opportunità di "mettere su casa". A tal riguardo abbiamo ricevuto alcune richieste, delle quali 5 sono risultate coerenti alle linee di indirizzo idonee.

Inoltre, sempre con questa Variante, per soddisfare una concreta esigenza abitativa di una famiglia di Villanova, vorremmo operare una previsione puntuale in Zona Artigianale per far sì che l'immobile in questione possa usufruire di interventi annessi dalle norme tecniche del P.I. per i fabbricati esistenti.

A questo punto, ricorre l'obbligo di ricordare quanto previsto dal D.P.R. 380/2001 "Testo Unico dell'Edilizia", all'art. 16, comma 4 lettera d-ter:

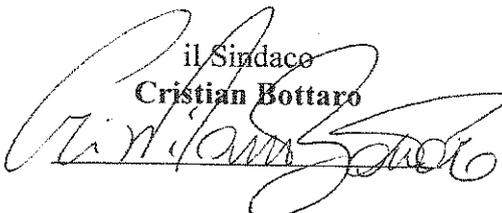
"alla valutazione del maggior valore generato da interventi su aree o immobili in variante urbanistica, in deroga o con cambio di destinazione d'uso. Tale maggior valore, calcolato dall'amministrazione comunale, è suddiviso in misura non inferiore al 50 per cento tra il Comune e la parte privata ed è erogato da quest'ultima al comune stesso sotto forma di contributo straordinario, che attesta l'interesse pubblico, in versamento finanziario, vincolato a specifico centro di costo per la realizzazione di opere pubbliche e servizi da realizzare nel contesto in cui ricade l'intervento, cessione di aree o immobili da destinare a servizi di pubblica utilità, edilizia residenziale sociale od opere pubbliche".

Per l'approvazione della Prima Variante al Piano degli Interventi, in verità, siamo riusciti a far incassare al nostro Comune un Contributo Straordinario superiore al 50%.

Tuttavia, in questo caso, poiché parliamo di famiglie, pur tutelando l'Ente, per il calcolo di questo contributo straordinario abbiamo espresso l'indicazione di determinare il valore possibilmente nella percentuale minima prevista dalla norma.

A questo punto chiamo il nostro Capo Ufficio Tecnico, il Geom. Leopoldo Mozzato, ad illustrarci le proposte idonee pervenute e successivamente l'Arch. Paolo Mampreso ad esporre al Consiglio gli elementi con il quale è stato determinato il Contributo Straordinario.

il Sindaco
Cristian Bottaro





COMUNE DI VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO

PROVINCIA DI PADOVA

VARIANTE N. 2 AL PIANO DEGLI INTERVENTI

- EDIFICI NON PIU' FUNZIONALI ALL'AZIENDA AGRICOLA - INTERVENTO PUNTUALE

B) c.c.
51
19.12.2015

La variante parziale n. 2 al Piano degli Interventi, prende in considerazione due tematismi:

- A - modifica della destinazione d'uso di fabbricati agricoli non più funzionali alla conduzione del fondo rustico,
- B - l'individuazione di n. 1 fabbricato residenziale ubicato in zona produttiva.

Relativamente alle richieste di modifica della destinazione d'uso di fabbricati agricoli non più funzionali (tema A), dette richieste pervenute da parte di soggetti privati, rispondenti ai requisiti previsti dalle linee guida approvate con le D.G.C. 43/2015, risultano essere:

- 1 - D.G.D. in data 27/07/2015, prot. 6679
- 2 - B.C. in data 07/08/2015, prot. 7121
- 3 - B.L. in data 08/08/2015, prot. 7177
- 4 - R.G. in data 07/08/2015, prot. 7115
- 5 - B.G. in data 07/08/2015, prot. 7139
- 6 - B.M. in data 08/08/2015, prot. 7173
- 7 - B.R. in data 12/08/2015, prot. 7271
- 8 - B.M. in data 02/09/2015, prot. 7836

Successivamente a seguito di richiesta di documentazione integrativa avanzata dal comune, i richiedenti hanno prodotto le opportune integrazioni con riferimento alle domande citate dal n. 4 al n. 8, il richiedente n. 1 non ha prodotto la richiesta documentazione integrativa, il n. 2 ha chiesto l'archiviazione della richiesta medesima e il n. 3 ha chiesto la sospensione della domanda stessa.

In ragione di quanto esplicitato al paragrafo precedente, quindi, le richieste oggetto di modifica della destinazione d'uso in argomento risultano essere cinque.

Per quanto attiene, invece, al fabbricato residenziale ubicato in zona produttiva (tema B), la richiesta pervenuta risulta essere quella di B.S. presentata in data 06/07/2015, prot. 6055, con la quale viene chiesta la riclassificazione dell'immobile, da zona produttiva a zona agricola.

RELAZIONE

SINTESI DELLE RICHIESTE:

Le richieste di modifica della destinazione d'uso e urbanistica degli immobili sopra descritte, sono pervenute entro i termini di pubblicazione dell'Avviso pubblico, ad eccezione della richiesta n. 8 che risulta pervenuta oltre il termine (peraltro non vincolante) di scadenza di detto avviso.

Sulla scorta delle linee guida e criteri generali pubblicati con il predetto avviso pubblico, alle costruzioni esistenti non più funzionali alle esigenze dell'azienda agricola, può essere concessa la riconversione della destinazione d'uso da agricola a residenziale, senza possibilità di ampliamento e nel limite massimo di 800 mc., solo se dette costruzioni:

- a) sono di modesta entità,
- b) dispongano o realizzino opere di urbanizzazione adeguate alle nuove utilizzazioni,
- c) siano coerenti o vengano resi coerenti con i caratteri tipologici dell'ambito agricolo, nel rispetto dei canoni paesaggistici dominanti,
- d) risultino in proprietà dei richiedenti, o dei soggetti con rapporto di parentela entro il terzo grado, da data antecedente l'adozione del P.A.T. (23/01/2013).

La richiesta di interesse diffuso o puntuale prot. 6055/2015, invece, è tesa ad ottenere la riclassificazione urbanistica di un immobile da zona produttiva a zona agricola, per poter beneficiare della possibilità di ampliamento fino a 800 mc. del fabbricato residenziale esistente.

OSSERVAZIONI

Fabbricati agricoli:

Le richieste di modifica della destinazione d'uso di fabbricati agricoli non più funzionali, risultano conformi sia alle linee guida e criteri generali approvati con la citata D.G.C. 43/2015, sia dei contenuti dati dall'art. 89 delle norme tecniche del P.A.T. e, pertanto,

P.O. 4 - AREA EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA

Orario di Ricevimento: Martedì 9.00 - 13.00
Giovedì 15.00 - 17.30 (solo Professionisti su appuntamento)

e-mail: edilizia.privata@comune.villanova.pd.it

Sede Municipale via Caltana n. 156, VILLANOVA di CAMPOSAMPIERO (PD)

Responsabile dell'Area: Geom. Leopoldo Mozzato

Tel. 049 / 92.22.133 - Fax 049 / 92.22.105

Indirizzo Internet: <http://www.comune.villanova.pd.it>

Partita IVA 01511520288 Cod. Fisc. 80010390286

possono essere favorevolmente riscontrate.

Le stesse, inoltre, sono soggette alla valutazione del maggior valore, ovvero del contributo straordinario, da determinarsi a termini dell'art. 16, comma 4, lett. d-ter) del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.: all'uopo è stata incaricata la ditta Rivaluta s.r.l.s., ditta specializzata in operazioni di valutazioni e stime immobiliari, per la definizione di detto maggior valore e, conseguentemente, per la determinazione del contributo straordinario che il soggetto privato dovrà erogare al comune.

Detta valutazione economica è stata depositata al protocollo generale in data 05/12/2016, successivamente integrata da analogo valutazione debitamente asseverata, i cui contenuti sono stati illustrati in uno specifico incontro avvenuto con i soggetti richiedenti la modifica della destinazione d'uso.

Detti soggetti richiedenti, inoltre, hanno prodotto uno schema di atto unilaterale d'obbligo debitamente sottoscritto, in conformità alle più volte citate linee guida e criteri generali.

Fabbricato ubicato in zona produttiva:

Per quanto riguarda la richiesta prot. 6055/2015 di riclassificazione urbanistica di un immobile da zona produttiva D a zona agricola E, la stessa non trova adeguata giustificazione sul piano della corretta pianificazione urbanistica, considerato che l'immobile si trova compreso all'interno di una più ampia area ad esclusiva destinazione urbanistica produttiva.

Peraltro, considerato che la normativa di P.I. non contempla, per il caso di specie, alcuna possibilità di ampliamento per i fabbricati a destinazione residenziale e nell'intento di dare adeguata risposta alla richiesta pervenuta, si ritiene opportuno di non modificare la destinazione urbanistica dell'immobile in argomento per non pregiudicare il corretto assetto urbanistico del distretto produttivo identificato dal P.A.T. come un'unica A.T.O. - IP1 Zona industriale, mentre viene proposta, invece, la creazione di una specifica scheda normativa per l'immobile in questione, senza alcuna nuova previsione urbanistica o nuova volumetria, ma offrendo le comuni possibilità di intervento edilizio previste dall'art. 8 delle N.T.A. per i fabbricati esistenti.

Per dette ragioni, si ritiene che non sussistano elementi di premialità diretta e puntuale derivante dall'introduzione della predetta scheda normativa e, conseguentemente, non si ritiene di assoggettare detta richiesta alla determinazione del contributo straordinario ai sensi del citato art. 16, comma 4, lett. d-ter).

Infine, vale la pena precisare che:

- gli immobili considerati dalla presente variante parziale al P.I. sono già stati precedentemente valutati dalla Commissione Regionale V.A.S. in sede di formazione del Piano di Assetto del Territorio,
- il procedimento di formazione della variante parziale in argomento è quello stabilito dall'art. 18 della L.R. 23 aprile 2004 n. 11 e s.m.i.

Villanova di CSP, li 12-12-2016

IL TECNICO ISTRUTTORE

- geom. Leopoldo Mozzato -



VISTA la suestesa proposta di deliberazione, si esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica della stessa, ai sensi degli articoli 49 e 147-bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
MOZZATO LEOPOLDO

VISTO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CONTABILE.

Visto: Non influente ai fini della spesa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CONTABILE
VERZOTTO MICHELE

Dichiaro che la presente delibera è stata pubblicata all'albo pretorio dal
per 15 giorni consecutivi.

Addi

IL MESSO COMUNALE
Martignon Paolo

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il ai sensi dell'art.
134, comma 3, T.U. Enti Locali D.Lgs. 18 agosto 2001 n. 267.

Villanova di CSP,

IL SEGRETARIO GENERALE

